La voce di Acilia Nord

Notizie del quartiere **Monti di San Paolo** e **Poggio di Acilia** - Volume #7 • Dicembre 2025

Assemblea Pubblica : un nuovo patto per il quartiere





Una giornata intensa che ha messo al centro decoro, sicurezza, viabilità, servizi e identità del territorio. L'assemblea generale del Comitato di Quartiere Acilia Nord, svoltasi nel mese di ottobre, ha rappresentato uno dei momenti più importanti dell'anno per il nostro territorio.

Una sala gremita, cittadini di tutte le età, rappresentanti del Municipio, volontari e residenti storici: la comunità si è riunita per confrontarsi, ascoltare, proporre e fare il punto su ciò che è stato fatto e su ciò che ancora occorre realizzare.

Fin dal benvenuto introduttivo, si è respirata la sensazione di un quartiere vivo, che vuole capire, migliorare e partecipare. Una giornata non solo informativa, ma profondamente partecipata. **Il ruolo del Comitato: ponte tra cittadini e istituzioni.** Durante la giornata è apparso evidente quanto il Comitato rappresenti un punto di riferimento costante, un interlocutore in grado di tradurre le istanze dei residenti in dialogo istituzionale, di monitorare i progetti e di mantenere viva l'attenzione sulle criticità del territorio.

Non solo volontariato, quindi, ma un vero presidio civico che, attraverso iniziative, segnalazioni e incontri, accompagna il Municipio nella comprensione delle esigenze reali del quartiere. **Tutti i temi al centro del dibattito.** L'assemblea ha attraversato molti dei temi che definiscono la qualità della vita quotidiana nel nostro quartiere. Si è parlato innanzitutto di decoro e manutenzione, con un racconto dettagliato degli interventi portati avanti in questi mesi dai volontari e con l'invito a creare gruppi manutentivi che adottano vie, aiuole e aree verdi. Grande spazio è stato dedicato anche a Piazza Capelvenere, oggi al centro di un percorso di rinnovata attenzione istituzionale e di un tentativo concreto di restituirle il ruolo di luogo vivo e vissuto del quartiere.

Un altro nodo fondamentale è stato quello del Piano di Recupero Acilia–Dragona, un tema complesso e decisivo perché incide direttamente sul futuro urbanistico dell'intero quadrante. Non meno sentita la questione della sicurezza, affrontata sia attraverso il racconto degli episodi di vandalismo che hanno colpito numerose auto, sia attraverso le considerazioni su illuminazione pubblica e possibili forme di videosorveglianza.

Si è poi discusso della viabilità, delle recenti modifiche ai sensi di marcia, della messa in sicurezza degli incroci e delle criticità legate agli orari scolastici, così come della gestione dei rifiuti, tra bonifiche AMA e rimozione dei castonetti. Un'altra parte centrale del confronto ha riguardato le aree verdi, con gli investimenti destinati al Parco dei Pini e la prospettiva di nuove aree attrezzate. L'assemblea non è stata solo un momento di confronto, ma un punto di svolta. Il dialogo tra cittadini, Comitato e amministrazione ha delineato un percorso più chiaro e condiviso, gettando le basi per un nuovo patto di collaborazione. Un impegno reciproco che mira a rafforzare il rapporto con le istituzioni e a guidare insieme i prossimi passi verso un quartiere più curato e più vivibile.

CONTATTACI O SEGUICI SUI CANALI SOCIAL

comitatoacilianord.it

info@comitatoacilianord.it

3402630623

@comitatoacilianord

radio acilia nord

Un anno di cura

Come i cittadini insieme ai volontari del comitato stanno cambiando il voltodel quartiere.

Gli interventi di tanti volontari insieme al Comitato che hanno riportato ordine, pulizia e dignità alle nostre strade e ai nostri parchi.

C'è una frase che nell'assemblea generale è tornata più volte: "Il comitato siamo tutti noi."

E in effetti, se guardiamo a ciò che è stato fatto in questi mesi, questa non è retorica: è una fotografia fedele della realtà.

Nel 2025 Acilia Nord ha vissuto un anno importante, segnato da decine di interventi concreti che hanno migliorato l'aspetto del quartiere. Non si è trattato solo di pulizie straordinarie, ma di un vero cambiamento culturale: sempre più residenti hanno deciso di dedicare qualche ora del proprio tempo alla cura degli spazi comuni.

Di seguito una sintesi delle attività più significative svolte dal Comitato e soprattutto dai cittadini che, con senso civico e buona volontà, hanno scelto di scendere in strada ed aiutarci.

I luoghi che abbiamo rimesso a nuovo :

Vialetto che collega la via Romagnoli con la via Ostiense. Uno degli angoli più degradati del quartiere, spesso usato come discarica, è stato ripulito più volte da volontari e residenti della zona. Le immagini del "prima e dopo" parlano da sole.

Parchetto Giovanni Leonardi e Parco dei Monti di San Paolo. Taglio dell'erba, rimozione rifiuti, sistemazione delle piante e bonifica. Molti cittadini ci hanno raggiunti spontaneamente, trasformando gli interventi in momenti di comunità.

Parchetto Todis e Parco dell'Amicizia. Anche qui le attività hanno portato ordine e fruibilità in zone che, lasciate a sé stesse, si degradano rapidamente. Il parco dell'Amicizia è stato tranformato, grazie anche alla riqualificazione dell'intera rotonda, da luogo di degrado ad area attrezzata e molto frequentata da chi possiede cani, con attività a loro dedicate ma anche dai giovani della zona, sintomo che di un bisogno che non trova al momento risposta nel quartiere.



I gruppi manutentivi: il modello che il comitato propone. Il Comitato ha iniziato a sperimentare ed a proporre una formula semplice e molto efficace:

piccoli gruppi di residenti che adottano una via o una zona e la curano in collaborazione con il Comitato.

Vie come via della Salvia, via della Verbena, via Salteano possono diventare esempi virtuosi: dove anche 4–5 persone si organizzano, l'impatto visivo e sociale è enorme e il comitato diventa supporto attivo alle attività di decoro che nascono spontaneamente e responsabilmente.

Questo modello permetterebbe due cose fondamentali: Prendersi cura del quartiere in modo continuativo, non con interventi una tantum e coinvolgere tutti, anche chi può dedicare solo un'ora al mese. È vero: molti interventi dovrebbero essere realizzati dall'amministrazione. E infatti continuiamo a confrontarci con il Municipio affinché servizi e manutenzioni siano più puntuali. Ma la realtà è che la qualità della vita nel quartiere dipende anche da noi residenti.

Quando ci si mobilita, i risultati si vedono; quando una zona è curata dai cittadini, viene rispettata di più; quando ci sentiamo parte di qualcosa, partecipiamo con maggiore entusiasmo.

Acilia Nord è un quartiere con enormi potenzialità. E ogni volta che qualcuno decide di dare una mano, queste potenzialità diventano visibili.

Un invito per il nuovo anno. Il 2026 sarà un anno decisivo per tante battaglie: il decoro, le aree verdi, le piazze, le scuole, la sicurezza.

Ma nessun progetto funzionerà davvero senza la partecipazione di chi il quartiere lo vive ogni giorno.

Per questo rivolgiamo un invito aperto a tutti: anche un piccolo contributo può fare la differenza.

Che sia partecipare a un evento di pulizia, segnalare una criticità, aiutare a tenere in ordine la propria via o semplicemente condividere le attività del Comitato con i vicini:

ogni gesto è un passo avanti per un quartiere più bello, più sicuro e più nostro.





Piazza Capelvenere rinasce?

Dalla biblioteca all'ARES 118: i segnali concreti di una piazza che può tornare ad essere un punto di riferimento per il quartiere.



Per molti residenti storici, Piazza Capelvenere non è un semplice spazio urbano: è un simbolo di Acilia Nord.
Negli anni '70 veniva ricordata come un vero centro commerciale all'aperto, vivace e frequentato. Negli anni successivi, però, l'area ha conosciuto un progressivo declino, con locali chiusi, scarsa manutenzione e una percezione generale di abbandono. Il 2025 ha riportato l'attenzione sulla piazza, grazie a una serie di interventi e nuove prospettive che hanno iniziato a ridarle ruolo e identità.
Una delle trasformazioni più significative è stata l'apertura temporanea della Biblioteca Sandro Onofri, trasferita in Piazza Capelvenere per consentire i lavori di ristrutturazione nella sede principale.
L'esperimento si è rivelato prezioso: studenti, famiglie e lettori hanno riportato vitalità e movimento quotidiano. L'amministrazione ha inoltre annunciato che, una volta conclusi i lavori, lo spazio resterà disponibile come aula studio, offrendo al quartiere un servizio di cui si sentiva la mancanza.
Accanto alla biblioteca, è previsto l'arrivo dell'ARES 118, che utilizzerà quattro locali della piazza. La presenza del servizio di emergenza rappresenta un elemento di presidio e maggiore sicurezza, oltre a generare un nuovo flusso costante di operatori e cittadini.
Un luogo che deve tornare a essere il cuore del quartiere.
Piazza Capelvenere è un punto strategico di Acilia Nord, non solo per la sua storia ma anche per la concentrazione di servizi pubblici che la circondano: uffici municipali, centro demografico, collegamenti con il futuro capolinea rinnovato dei mezzi pubblici, spazi commerciali e aree pedonali.
La combinazione dei nuovi servizi e della maggiore attenzione istituzionale potrebbe segnare l'inizio di un percorso di valorizzazione più ampio, capace di restituire alla piazza il ruolo di luogo di incontro, studio e passaggio quotidiano che ha avuto un tempo.
Il ruolo del Comitato: interlocutore, presidio e voce del territorio
La rinascita di Piazza Capelvenere non è soltanto il risultato di interventi amministrativi: è il frutto di un dialogo costante tra cittadini e istituzioni, un dialogo che il Comitato di Quartiere porta avanti da anni. Il Comitato si è confermato un punto di riferimento per segnalazioni, richieste e proposte, garantendo continuità nelle interlocuzioni e mantenendo l'attenzione alta su criticità e opportunità. Questo ruolo di ponte ha permesso di monitorare i progetti in corso, sollecitare interventi e accompagnare il Municipio nella comprensione delle reali necessità del quartiere.
La storia recente di Piazza Capelvenere mostra che, quando esiste un interlocutore attivo e organizzato, il territorio riesce a far sentire la propria voce e a ottenere risultati concreti.

La promessa dell'amministrazione

Aula studio in Piazza Capelvenere dopo trasferimento della Biblioteca Sandro Onofri Municipio X
Arrivo dell'ARES 118 in Piazza Capelvenere





CONTATTACI O SEGUICI SUI CANALI SOCIAL

comitatoacilianord.it
info@comitatoacilianord.it
3402630623

@comitatoacilianord

radio acilia nord

Articoli 11: a che punto siamo?

A che punto siamo con gli articoli 11 e quali opere potrebbero finalmente sbloccarsi nei prossimi mesi.

NEWS

Quando si parla del Piano di Recupero Acilia–Dragona, molti residenti provano un misto di rassegnazione e incredulità.
È un progetto di cui si discute da oltre vent'anni, un piano che avrebbe dovuto riordinare viabilità, servizi, aree verdi e spazi pubblici di Acilia Nord, ma che nel tempo è rimasto intrappolato tra burocrazia, cambi di amministrazione e mancate esecuzioni.
Nell'assemblea generale del Comitato, questo tema è tornato centrale perché rappresenta la cornice entro cui si inseriscono molte delle criticità quotidiane del quartiere.

Che cosa sono gli "Articoli 11"? Gli articoli 11 del Piano Regolatore del 1962 erano strumenti urbanistici pensati per riqualificare borgate cresciute senza servizi adeguati.
Acilia Nord rientra proprio in questa tipologia: un'area originariamente rurale e poi urbanizzata in modo disomogeneo, dove molte opere di urbanizzazione sono arrivate tardi o non sono mai state completate. L'obiettivo degli articoli 11 era semplice: costruire strade adeguate, portare fognature e rete idrica, creare parchi e spazi pubblici, assegnare responsabilmente le aree al



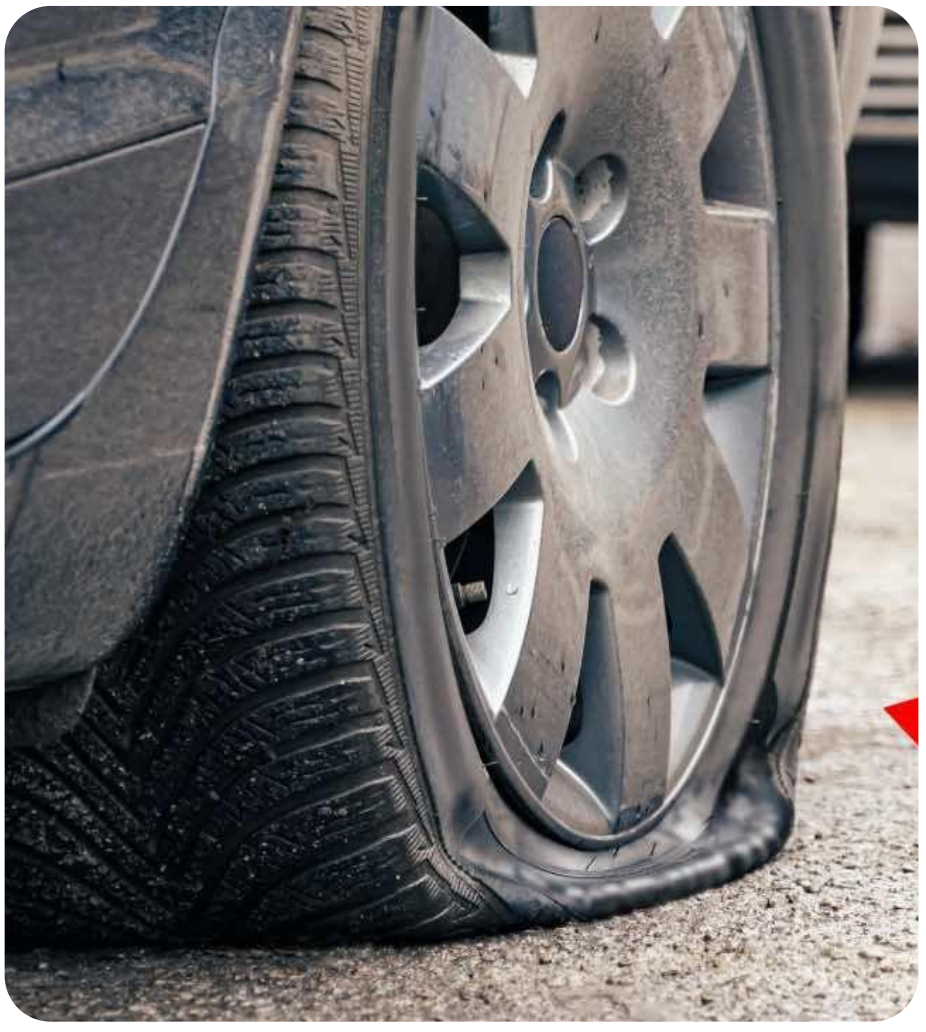


Comune. Molte di queste opere, però, sono rimaste sospese. Perché si è fermato il piano?
Secondo quanto illustrato dagli assessori presenti, diversi fattori hanno rallentato — e in alcuni casi bloccato l'attuazione del Piano: lentezze nella cessione formale delle aree da parte dei privati; assenza di passaggi di consegna al Municipio, che impediscono manutenzioni e interventi; mancanza di fondi dedicati negli anni precedenti; continui cambi di interlocutori tecnici tra dipartimenti e livelli amministrativi. Solo recentemente alcune delle aree mostrate dal Comitato sono state effettivamente cedute al Comune, passaggio indispensabile per poterci poi investire. Cosa potrebbe finalmente sbloccarsi? I rappresentanti del Municipio hanno indicato tre elementi nuovi che potrebbero accelerare la conclusione del Piano di Recupero:
Acquisizione delle aree cedute. Dopo anni di attesa, alcune zone verdi e spazi urbani del quadrante sono formalmente nelle mani del Comune. Questo consente di pianificare interventi di manutenzione, riqualificazione e creazione di servizi (come area cani e area giochi).

Coordinamento tra Urbanistica e Lavori Pubblici. Per la prima volta dopo anni, le due commissioni stanno lavorando in modo congiunto sulle aree di Acilia Nord. L'obiettivo è evitare sovrapposizioni, ritardi e rimbalzi di competenze. Impegno politico alla chiusura del procedimento. Gli assessori hanno manifestato l'intenzione di portare a compimento almeno una parte degli interventi entro la fine della consiliatura, puntando sulle opere di immediata utilità per i residenti. Perché questo tema riguarda la vita quotidiana. Il Piano di Recupero non è un progetto astratto: influenza direttamente viabilità, parchi, illuminazione, sicurezza, la presenza di servizi pubblici e la qualità degli spazi in cui viviamo.

Molte criticità citate dai cittadini come marciapiedi stretti, intersezioni pericolose, aree verdi non attrezzate, derivano proprio dal fatto che l'urbanizzazione è rimasta "a metà".
Capire a che punto è il Piano significa, in pratica, capire che tipo di quartiere avremo nei prossimi anni.

Le sfide della sicurezza nel quartiere





Un anno complesso per Acilia Nord, tra segnalazioni crescenti e richieste di intervento.

La sicurezza è uno dei temi che più hanno animato il dibattito nell'assemblea generale del Comitato. Non si tratta solo di percezione: nel corso del 2025 il quartiere ha registrato diversi episodi che hanno preoccupato i residenti e che hanno spinto molti a chiedere maggiore attenzione da parte delle istituzioni.

Tra questi episodi, il più evidente è stato il caso delle oltre 50 auto vandalizzate in diverse vie del quadrante: via Badiali, via dei Monti di San Paolo, via Beduschi, via Garessio e via Giacomo della Marca. Pneumatici squarciati, più gomme colpite contemporaneamente, azioni compiute in orari notturni e con una modalità ripetitiva che ha lasciato per giorni un clima di forte inquietudine.

Il ruolo delle segnalazioni dei cittadini. Le prime informazioni sono arrivate proprio dai residenti, che hanno raccolto testimonianze, immagini e orari sospetti.

In alcuni casi sono stati consegnati video, sebbene finora non si sia arrivati a un'identificazione certa dei responsabili.

Durante l'assemblea è emerso con chiarezza un punto: le segnalazioni fatte tramite PEC, applicazioni dedicate o rivolte direttamente alle forze dell'ordine sono uno strumento indispensabile, ma la risposta istituzionale deve essere più immediata e coordinata, soprattutto quando si tratta di episodi ripetuti nel tempo.

Illuminazione e aree sensibili. Molte vie del quartiere presentano tratti poco illuminati, soprattutto nelle zone più periferiche del quadrante. Alcuni residenti hanno evidenziato come l'illuminazione insufficiente aumenti il senso di vulnerabilità e faciliti atti vandalici o abbandono di rifiuti.

Sono stati segnalati in particolare: marciapiedi bui lungo via Leonardi, zone di parcheggio prive di luce adeguata, aree verdi secondarie utilizzate come punto di passaggio ma senza copertura luminosa.

Una parte del problema, come spiegato dagli amministratori, riguarda la sovrapposizione di competenze tra Dipartimento e Municipio, che rallenta gli interventi. Alcune verifiche tecniche sono tuttora in corso.

Videosorveglianza e presidio del territorio. Il tema della videosorveglianza è emerso più volte come possibile soluzione, anche se non sempre semplice da implementare. Da quanto riportato dagli assessori, i vincoli principali riguardano: la proprietà delle aree (non sempre ancora acquisite formalmente dal Comune), la manutenzione degli impianti, la necessità di protocolli precisi con le forze dell'ordine. È stata comunque espressa la disponibilità a valutare soluzioni mirate in alcuni punti considerati sensibili.

Parallelamente, sul territorio è stata rafforzata l'attività della Polizia Locale, in particolare nei mesi successivi agli atti vandalici sulle auto. Un contesto in cambiamento. L'assemblea ha messo in evidenza un punto importante:

la sicurezza non si misura soltanto con la mancanza di reati, ma anche con la qualità e la vivibilità degli spazi. Vie ordinate, piazze frequentate e aree verdi curate contribuiscono tanto quanto gli interventi repressivi.

Sulla Viabilità del quartiere



Sensi unici, scuole, incroci pericolosi: le modifiche della viabilità ai Monti di San Paolo.

La viabilità è uno degli aspetti che più incidono sulla qualità della vita quotidiana, soprattutto in un quartiere come il nostro, fatto di strade strette, snodi complessi e continue interazioni tra auto, pedoni e studenti.

Per questo, nel 2025, Acilia Nord è stata al centro di un importante lavoro di revisione dei sensi di marcia e della sicurezza stradale.

Un progetto che non nasce dal nulla: da anni il Comitato riceveva richieste di intervento su punti critici, spesso legati alla vicinanza con scuole, a percorsi obbligati troppo lunghi o a incroci ritenuti pericolosi.

Le principali modifiche introdotte. Gli assessori presenti all'assemblea hanno illustrato i cambiamenti, frutto di un lavoro congiunto tra Municipio e Polizia Locale e che hanno riguardato principalmente la riorganizzazione dei sensi unici nelle vie perpendicolari a via dei monti di san paolo con una nuova segnaletica verticale e orizzontale. Inoltre i lavori ormai ultimati sul ponte delle calle con la presa in carico del ripristino della segnaletica all'incrocio tra via della verbena e via della salvia, incrocio ormai noto ai più per la sua pericolosità. Uno dei punti sottolineati dagli assessori riguarda la difficoltà amministrativa di modificare la viabilità: ogni intervento richiede verifiche tecniche, autorizzazioni e il coinvolgimento della Polizia Locale. In passato alcune modifiche approvate dal Municipio non erano state attuate per mancanza di attuazione da parte degli uffici competenti.

Da qui la necessità di riprendere in mano l'intero impianto viario e aggiornarlo alle necessità attuali. **Pulizia delle caditoie e sicurezza in caso di pioggia.** Nel corso dell'anno sono state ripulite oltre 120 caditoie nelle zone più soggette ad allagamenti: via della Salvia, via della Verbena, Poggio di Acilia. Ulteriori interventi sono stati effettuati su via Rosmarino e via Andrea da Garessio. Questi lavori non rientrano direttamente nella viabilità, ma influiscono sulla sicurezza stradale, soprattutto nei periodi di piogge intense. Il nodo del capolinea dei mezzi pubblici. Uno degli annunci più importanti riguarda la riapertura del capolinea degli autobus. Secondo quanto riportato, salvo imprevisti, la riapertura è prevista all'inizio del nuovo anno. Un altro fatto importante riguarda i lavori su **Via Alberto da Sarteano** che sono finalmente partiti dopo che molti mesi fa un muro pericolante ne aveva segnato la chiusura momentanea. E' stata finalmente rimossa la rete che impediva agli abitanti di questa parte del quartiere di uscire in sicurezza dalle proprie case. Uno sguardo alla viabilità del futuro. Le modifiche introdotte nel 2025 rappresentano un primo passo verso una rete stradale più funzionale. Restano però alcuni temi complessi su cui si continuerà a lavorare: sicurezza davanti alle scuole, incroci da mettere ulteriormente in sicurezza, percorsi pedonali e marciapiedi da ampliare, collegamenti più fluidi con Dragoncello e la via Ostiense.

Il quadro generale mostra che la viabilità di Acilia Nord è in una fase di trasformazione: un processo fatto di aggiustamenti, verifiche e nuove esigenze che emergono con il crescere della popolazione e del traffico locale.

La sensazione emersa dall'assemblea è che, pur con tempi lunghi, le istituzioni stiano affrontando finalmente in modo organico questioni rimaste irrisolte per anni.

Un percorso che continuerà nei prossimi mesi, monitorato da vicino dal Comitato e dai cittadini che vivono quotidianamente queste strade.





Bonifiche, centro di raccolta e “Ama il tuo Quartiere”

Un anno di interventi straordinari per contrastare discariche abusive e migliorare il decoro urbano.

Il tema dei rifiuti è stato uno dei più discussi nell’assemblea generale, perché tocca direttamente il decoro, la vivibilità e l’immagine complessiva di Acilia Nord.

Nel corso del 2025, però, qualcosa è cambiato: grazie a una serie di interventi AMA e alle nuove iniziative avviate dal Municipio, la situazione, pur restando complessa, mostra segnali di miglioramento.

Le bonifiche straordinarie: un impegno visibile. Secondo quanto riportato dagli assessori, negli ultimi mesi AMA ha intensificato gli interventi sul territorio, soprattutto nell’entroterra e nelle zone del quadrante più soggette a scarichi abusivi.

È stato evidenziato come: le bonifiche siano costose per la collettività, perché finanziate in extra tari; la quantità di rifiuti rimossi sia stata particolarmente elevata nei primi mesi dell’anno; molte situazioni ritenute “ingestibili” fino a poco tempo fa siano ora sotto controllo.

Gli interventi più frequenti hanno riguardato aree isolate, parcheggi e strade dove venivano abbandonati ingombranti, materiali edili e rifiuti speciali.

Eliminazione dei "cassonetti gialli”. Uno dei passaggi più discussi è stata la rimozione dei contenitori gialli dei vestiti, spesso trasformati in microdiscariche.

La loro presenza, negli anni, aveva favorito abbandoni incontrollati e accumuli di materiali intorno ai cassonetti.

La loro eliminazione ha permesso di: ridurre punti di degrado, concentrare la raccolta degli abiti usati nei centri autorizzati, migliorare l’immagine delle strade.

Il terzo centro di raccolta: un nuovo servizio per il quartiere

Una delle novità più rilevanti riguarda l’apertura del terzo centro di raccolta AMA nel Municipio, previsto a via Wolf Ferrari.

Si tratterà di un servizio fondamentale per i residenti di Acilia Nord e delle zone limitrofe, perché



permetterà di decongestionare gli altri due centri e dove si potranno conferire: rifiuti ingombranti, apparecchi elettronici, materiali che non possono essere lasciati nei cassonetti, abiti usati. “Ama il tuo Quartiere”: un’iniziativa da conoscere meglio. Ogni fine settimana AMA organizza punti di raccolta straordinaria in diversi quartieri del Municipio. Durante queste giornate, come ricordato dagli assessori, è possibile conferire rifiuti senza dover presentare codice fiscale o bollettino TARI.

Una scelta pensata per favorire la partecipazione e limitare l’abbandono indiscriminato di materiali che altrimenti finirebbero in strada o nelle aree verdi.

Per Acilia Nord il punto di raccolta più vicino è quello nel parcheggio di “Giardino di Roma”, oltre a quello ricorrente in via di Dragona.

Le iniziative messe in campo durante l’anno rappresentano un passo importante verso un sistema più ordinato e sostenibile, in cui la gestione dei rifiuti non sia percepita come un’emergenza, ma come un servizio affidabile e prevedibile.



La promessa dell’amministrazione

Continuazione pulizia caditoie nelle vie segnalate (Salvia, Verbena, Poggio di Acilia, ecc.)
Apertura del terzo centro di raccolta AMA in via Wolf Ferrari.



Natale di quartiere: mani in pasta, sorrisi e una casetta piena di luce

Dalla creatività del Laboratorio di Natale alla festa con Babbo Enzo: due momenti che hanno scaldato il quartiere.

Dicembre, nei Monti di San Paolo e al Poggio di Acilia, ha avuto un sapore speciale: quello delle cose fatte insieme. Alla sede del Comitato di Quartiere, la "casetta di legno" in via dei Monti di San Paolo 40 (fronte Ufficio Postale, Bar, Baldi ed Erboristeria), si sono svolti due momenti che hanno unito famiglie, bambini e tanti residenti, trasformando un semplice spazio di quartiere in un punto di incontro caldo e accogliente.

Il 7 dicembre è andato in scena il Laboratorio di Natale: un pomeriggio dedicato alla creatività, in cui grandi e piccini, grazie ad Alessandro e ai volontari del CdQ, hanno realizzato il proprio decoro natalizio preferito. Tavoli pieni di materiali, mani all'opera, idee diverse e tanta voglia di stare insieme: il risultato non sono state solo decorazioni da portare a casa, ma un'esperienza condivisa che ha reso ancora più "nostra" l'atmosfera natalizia.

Il 14 dicembre la casetta si è riempita di luci, sorrisi e auguri con la Merenda con Babbo Natale. Un incontro gratuito e aperto a tutti, pensato per conoscersi, scambiarsi gli auguri e regalare ai bambini (e non solo) un momento di festa semplice e autentico. Babbo Natale – il nostro Babbo Enzo – ha portato allegria e quella magia che ogni anno riesce a creare: un abbraccio, una foto, una battuta, un sorriso. E poi la merenda condivisa, che è sempre un gesto piccolo ma potentissimo: sedersi insieme, parlare, ritrovarsi.

Dietro questi due eventi ci sono anche tante belle cose da ricordare. Un immenso grazie ai commercianti che hanno sostenuto l'iniziativa con dolci, bevande e addobbi: Todis del Poggio di Acilia, Liu Junwei dei Monti di San Paolo, Mondo senza glutine, Kevin – Di Tutto di più e Tao – Prime Storie di Acilia. Grazie ai volontari che hanno dedicato tempo ed energie per allestire la casetta e curare l'organizzazione. E grazie a tutti i partecipanti, grandi e piccoli, che con la loro presenza hanno dato senso a ogni dettaglio.

Quando un quartiere si ritrova così, il Natale diventa qualcosa di concreto: una rete di relazioni, un luogo che accoglie, un modo diverso di sentirsi comunità. Alla prossima iniziativa.









CONTATTACI O SEGUICI SUI CANALI SOCIAL

comitatoacilianord.it

info@comitatoacilianord.it

3402630623

@comitatoacilianord

radio acilia nord



Buon Natale

E FELICE ANNO NUOVO



Buon Natale

E FELICE ANNO NUOVO